

**310.** — s. d., (1349). — c. 132 (137) t.<sup>o</sup> — Intitolazione di lettere a Gianibec imperatore, Thaythalucaton imperatrice, Achmet, Sarai, Chalonthay, Curtchabasti, Iangeloan, Usayn, Corday, Amzamaulana, Megabei baroni tartari, e Sichabei signore di Tana.

**311.** — s. d., (1349). — c. 150 (155) t.<sup>o</sup> — I rettori di Negroponte (v. n. 277) al doge. Riferendosi a loro lettere n. 279 e 280, e in seguito ad ordini ducali, inviano l'elenco dei legati disposti da Marcoccio Roselli (v. n. 312), e dicono tenere i relativi importi a disposizione del principe.

**312.** — s. d., (1349). — c. 150 (155) t.<sup>o</sup> — Elenco mentovato nella precedente. È un riassunto delle disposizioni testamentarie accennate nei n. 277, 279 e 280.

**313.** — s. d., (1349). — c. 153 (158) t.<sup>o</sup> — Decisione presa da Marco Giustiniani, Francesco Polani, Pancrazio Giorgio, Pietro Badoaro, Nicolò Contarini, Andrea Querini, Marco Polo, Rainieri da Mosto, Nicolò Pisani, Francesco Bembo, savii delegati, coi patroni all'arsenale Filippo Michele, Goffredo Morosini, Andrea Lore-dano, per la chiusura del porto di S. Erasmo. Vi si nominano le località dette le Vignole e Vigna murata.

Segue nota che furono eletti soprastanti ai lavori Matteo Schiavo e Vittore Negro.

**314.** — s. d., (1349). — c. 154 (159). — *Ordo curiae*, elenco degli ufficiali della cancelleria ducale.

Cancellier grande Benintendi de' Ravignani. Notai: pel *rotulo* e spese, Andrea da Cavarzere e Francesco de' Freganeschi. Deputato a correggere le scritture portanti bolla e al consiglio dei dieci, Raffaino de' Caresini. Deputato a rubricare i consigli (deliberazioni), Leonardo de' Caronelli. Deputati ai savii: Amadeo Buonguadagni, Nicolò de' Lambertini, Vitale de' Foschi, Desiderato Acerbi, Stefano Ciera, Giovanni Bernardo, Iacopo Pasquale da Chioggia, Francesco del fu Bonincontro. Deputati a registrare, a scrivere lettere, commissioni ecc.: Bartolotto de Montagna, Domenico Marona, Bartolameo da Gallarate, Bonifacio, Ugolino de' Perticoni, Andrea e Paolo ambi notai della quarantia. Notaio per le petizioni, Nicolò da Camino. Pel servizio del maggiore e d' altri consigli e per custodire le urne delle votazioni, Tomaso di Bonincontro.

**315.** — s. d., (1349). — c. 159 (164) t.<sup>o</sup> — Brano di privilegio di cittadinanza rilasciato ad Alessandro degli Agolanti.

**316.** — 1349, ind. III. — c. 160 (165). — Due annotazioni: che fu rilasciato privilegio di cittadinanza per dimora di 25 anni a Giovanni del fu Puccino Orselli da Lucca e ad Ugo de Vicazo da Cremona.

**317.** — 1349, ind. III. — c. 162 (167) t.<sup>o</sup> — Elenchi: I, delle magistrature e